







## Anfiteatro Festival, dal 27 luglio discesa ad Albano

ANFITEATRO FESTIVAL, Albano dal 27 luglio al 15 agosto. Produzione Europa Musica, direzione Artistica Renzo Renzi

GLI APPUNTAMENTI DELLA PRIMA SETTIMANA:

venerdì 27 luglio

IL TROVATORE di Giuseppe Verdi

prima nazionale del nuovo allestimento targato Europa Musica dell'opera di Verdi

sabato 28 luglio

GINO PAOLI E DANILIO REA

Due come noi che...

domenica 29 luglio

LA BELLA ADDORMENTATA

Balletto su musiche di Cajkovskij –Compagnia Almatanz – Coreografie Luigi Martelletta

In cartellone anche:

I Nomadi, Ascanio Celestini, l' Orchestraccia, MoniOvadia e Giovanni Seneca, Suor Angelica di Puccini e Cavalleria Rusticana di Mascagni, la Compagnia Teatrale dell'Alba, i Saodaj, Blas Roca Rey e Monica Rogledi, Vincenzo Zingaro, Giobbe Covatta

Al via l'Anfiteatro Festival di Albano con una nuova produzione del Trovatore di Verdi

Venerdì 27 luglio la prima nazionale del Trovatore di Giuseppe Verdi prodotto da Europa Musica apre la VII edizione dell'Anfiteatro Festival di Albano. La rassegna, organizzata da Europa Musica con la direzione artistica di Renzo Renzi, si svolge all'interno dell'area archeologica della città di Albano Laziale fino al 15 agosto.

L'opera del compositore di Roncole di Busseto, diretta da Maurizio Morgantini con la regia di Gianmaria Romagnoli e la scenografia di Giovanni Di Mascolo, è interpretata dal soprano Paola Di Gregorio – Leonora, dal tenore Antonino Interisano – Manrico, dal baritono Carmelo Caruso – il Conte di Luna, dal mezzosoprano Anastasia Pirogova – Azucena. Orchestra Sinfonica Europa Musica. Coro Lirico Italiano, maestro Renzo Renzi.

Il melodramma in quattro atti su libretto di Salvatore Cammarano tratto da El Trobador di Antonio Garcia Gutierrez, fa parte della cosiddetta trilogia popolare assieme a Rigoletto e La Traviata e si svolge nella Spagna del XV secolo. Narra una storia, colma di intrichi e colpi di scena, nella quale il personaggio chiave della zingara vive un percorso di maturazione attraverso il proprio tormento, l'emarginazione, la sete di vendetta.

Il regista Romagnoli avvolge la rappresentazione nel blu profondo per dare forza alla drammaticità del racconto. La sua lettura trasforma in sentimento moderno i comportamenti e le reazioni dei protagonisti, seppure ricoperti da armature, elmi e costumi sfarzosi, e rende attuale l'amore maledetto dei due fratelli, che ignorano di esserlo, per la stessa donna.



Gino Paoli e Danilo Rea il 28 luglio all'Anfiteatro Festival di Albano

Voce e pianoforte per Gino Paoli e Danilo Rea, sabato 28 luglio all'Anfiteatro Festival di Albano. I due artisti propongono le canzoni di Paoli più amate, da Il cielo in una stanza a La gatta da Averti addosso a Vivere ancora a Perduti e Come si fa, ma lasciano aperta la scaletta del recital che porta verso la rilettura di brani internazionali e l'interpretazione di alcuni classici della canzone italiana. Sulla scia dell'improvvisazione e della sperimentazione tanto care ai due compositori, presente un omaggio ai cantautori genovesi, con i quali Paoli ha condiviso un lungo percorso di vita, da Fabrizio De Andrè a Bruno Lauzi, da Luigi Tenco a Umberto Bindi, con passaggi nella melodia napoletana e nella canzone d'autore francese.

